

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2024, n. 1684

PNRR M5C1 Invest. 1.1 "Potenz. dei Centri per l'impiego", Linea di interv. 4 "Istituz. Osserv.i regi.li del mercato del lav.". Seg. DGR 962/2024 e 1301/2024. Appr. Schema Acc. coop. Reg. Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI ai sensi art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 7 c.. 4 D.Lgs. 36/2023. Mod. decl. Capit. Sp. e Var. bil. Prev. 2024 e plur. 2024-26 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **approvare** la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
3. **individuare** ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore

- Accordo con ARTI, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall'Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;
4. **dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.
 5. **modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
 6. **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
 7. **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
 8. **finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
 9. **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 10. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
 11. **dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
 12. **disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
 13. **pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
 14. **notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
 15. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR M5C1 Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”, Linea di intervento 4 “Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro”. Seguito DGR n. 962/2024 e DGR n. 1301/2024. Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023. Modifica declaratoria capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 961 del 08/07/2024, si è proceduto ad approvare l’aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, inizialmente finanziato con le risorse del DM n. 74/2019 e smi al fine di allinearli con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle dei finanziamenti finanziati con le risorse del PNRR, giusta Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 118 del 6 luglio 2023 che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80, da erogarsi con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra MLPS e l’Amministrazione Regionale;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1301 del 26/09/2024, si è proceduto all’approvazione dello schema di accordo è stato approvato lo schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale “soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano” e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il MLPS e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- In data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto accordo, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell’Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all’aggiornamento del Piano a seguito dell’ulteriore finanziamento con i fondi del

PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia; occorre precisare che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00.

- In ragione di tanto, con AD n. 390 del 27/11/2024 si è provveduto a compensare la somma di € 1.000.000,00 con la maggior somma di € 4.825.762,44 oggetto di trasferimento in favore di ARPAL Puglia.

DATO ATTO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare:
 - a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
 - secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale;
 - ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
 - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
 - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la

- realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro intende individuare l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) quale “soggetto attuatore delegato” dell’intervento “Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali” previsto dal progetto PNRR MSC1 Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”, Linea di intervento 4 “Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro” ed ha definito in maniera condivisa con l’Agenzia una “scheda progetto” nella quale riportare, tra l’altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l’Accordo;
 - attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia, ARTI, e ARPAL Puglia come meglio specificato nello schema di accordo, parte integrante del presente documento, intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell’ambito della struttura organizzativa regionale pugliese - nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, dall’altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all’innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
 - la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
 - alla base dell’Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
 - le attività previste dalla scheda progetto che coinvolgono Regione, ARTI ed ARPAL Puglia, dovranno avere inizio nel corso dell’anno 2024 e concludersi entro il 31.12.2025;
 - l’Accordo di collaborazione de quo prevede in favore di ARTI il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l’effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
 - le Amministrazioni partecipanti all’accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
 - il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.250.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella “scheda progetto” definita congiuntamente.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- **approvare** la scheda progetto “Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro”, sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- **approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l’esecuzione delle attività progettuali;

- **individuare** ARTI quale “soggetto attuatore delegato” dell’intervento “Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali” previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”, Linea di intervento 4 “Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore Accordo con ARTI, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall’Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;
- **dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all’obiettivo strategico della “implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata” la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell’ambito delle priorità definite dall’Assemblea dell’Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189;
- **modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
- **approvare** l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- **finanziare** l’intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l’esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l’esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
- **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell’accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- **disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- **pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento “Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy” (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
- **notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;

- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la modifica della declaratoria di due capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, al fine di ristanziare le somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo E4112000, collegato al capitolo di spesa U1110100, per complessivi € 1.000.000,00, come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Atto di accertamento	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di destinazione
E4112000	U1110100	2024	124439	6024118978	060/2024/390	€ 1.000.000,00	ARPAL PUGLIA	€ 1.000.000,00	U1501020

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria attuale capitolo di spesa	Nuova declaratoria capitolo di spesa
19.04	U1501046	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego –	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – Nuovi Progetti”.

		Nuovi Progetti". Trasferimenti ad ARPAL PUGLIA	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali"
19.04	U1501020	Art. 2) lett. a e b DM 74/2019 e smi: Trasferimenti correnti ad ARPAL	Art. 2) lett. a e b DM 74/2019 e smi: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**Parte Spesa**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza Cassa
10.04	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000	20.01.01	U.1.10.01.01.000	- € 1.000.000,00
19.04	U1501020	ART. 2) LETT. A E B DM 74/2019 E SMI: TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.01.01	U.1.04.01.02.000	+ 1.000.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento pari ad euro € 1.250.000,00, a seguito della variazione sopra indicata e della riduzione dell'accertamento e della prenotazione di impegno assunti con la DGR n. 1301/2024 sotto riportate, è a valere sulle risorse di bilancio vincolato come di seguito indicato:

RIDUZIONE ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA**Parte Entrata**

E.F.	CAPITOLO	NUMERO ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERTAMENTO	IMPORTO DA RIDURRE
2025	E2041019	6025004773	LAV/2024/1301	12.351.524,88	-250.000,00

Parte Spesa

E.F.	CAPITOLO	NUMERO PRENOTAZIONE IMPEGNO	ATTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO DA RIDURRE
2025	U1501046	3525000422	LAV/2024/1301	9.201.524,88	-250.000,00

COPERTURA FINANZIARIA:

- ☐ € 1.000.000,00 sugli stanziamenti dell'esercizio 2024 del capitolo U1501020, collegato al capitolo di entrata E2101012 (somme già incassate negli esercizi precedenti)
- ☐ € 250.000,00 sugli stanziamenti dell'esercizio 2025 del capitolo U1501046, collegato al capitolo di entrata E2041019 (somme da accertare)

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ssmm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente

provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

3. **di individuare** ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR MSC1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro dando atto che con successivo provvedimento si procederà alla formale approvazione di un ulteriore Accordo con ARTI, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a definire i compiti relativi alla gestione delle risorse del Piano di potenziamento secondo lo schema di accordo trasmesso dall'Unità di Missione presso il Ministero del lavoro;
4. **di dare attuazione**, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.
5. **di modificare** la declaratoria dei capitoli di spesa U1501046 e U1501020, come dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
7. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024;
9. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
11. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
12. **di disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI ed ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

13. **di pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
14. **di notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
15. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Dott. Antonio Scardigno

 Antonio Scardigno
28.11.2024
15:49:47
GMT+02:00


Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

 Giuseppe Lella
28.11.2024
13:59:24
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni


Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:

Avv. Silvia Pellegrini

 Silvia Pellegrini
28.11.2024 16:19:07
GMT+02:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

 Sebastiano Giuseppe Leo
28.11.2024
15:12:30
UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Allegato 1)**Scheda Progetto Osservatorio del Mercato del Lavoro di Regione Puglia**

Con apposito Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023, la Regione Puglia, Arti e Arpal hanno concordato l'avvio delle attività relative all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Le parti hanno concordato circa la centralità di tale strumento al fine di mettere in atto delle strategie rivolte ad accrescere e innovare le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, in grado di facilitare ed ampliare gli investimenti in attività formative da parte delle imprese, anche di piccola dimensione e appartenenti a tutti i settori produttivi, e di migliorare l'accesso a risorse umane qualificate da parte delle aziende, promuovendo parallelamente lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori.

L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolgerà azione di supporto alla Regione Puglia, ad ARPAL ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolgerà le attività, anche con approccio evidence-based policy-making; l'Osservatorio si pone l'obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese per comprenderne l'evoluzione futura mediante strumenti anche di tipo predittivo.

Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo anche per migliorare l'operatività dei servizi per il lavoro regionali, sotto il coordinamento di Regione e Arpal Puglia.

L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di analisi preventiva. Un'analisi integrata diretta a miscelare dati di natura amministrativa con i risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari futuri.

La programmazione regionale deve essere supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produca elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche.

I risultati di questa attività saranno resi pubblici attraverso opportuni strumenti di informazione, comunicazione e divulgazione all'uopo individuati. Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i

soggetti privilegiati, i trend, e per procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.

Pertanto, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (di seguito MdL) rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
- l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNC-T, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

Tanto premesso la presente scheda progettuale descrive le modalità operative con cui le attività dell'Osservatorio verranno concretamente realizzate dalle parti.

Il ruolo di ARTI è dare attuazione, di intesa con la Sezione Politiche e mercato del lavoro e con l'Agenzia ARPAL per la parte relativa al funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, alle linee di intervento previste dal Piano Nuove Competenze Transizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 ed in particolare all'obiettivo strategico della "implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata" la cui attuazione è affidata al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro, nell'ambito delle priorità definite dall'Assemblea dell'Osservatorio del mercato del Lavoro istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.

Il contributo di ARTI per l'Obiettivo "Impiantare l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro" - Linea di azione: "Implementare nuove metodologie e strumenti per l'analisi del mercato del lavoro" (tra cui quelli capaci di fornire un'analisi preventiva e predittiva circa le

tendenze emergenti nei settori economici) – si compone di attività di analisi e di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento ed in linea con le strategie regionali (S3, mareAsinistra, Blue-Vision 2030, #H2Puglia2030).

Il contributo di ARTI si compone delle seguenti attività:

- Prospettive occupazionali di aree della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) SmartPuglia 2030
- Leve per l'attrattività delle aree interne: Strategia Nazionale delle Aree Interne e Strategia regionale #mareAsinistra
- Studio prospettico sui green jobs, tali da intercettare l'aumentato fabbisogno di competenze richiesto dalla transizione verde e dalle strategie regionali per la blue economy e l'economia basata sull'idrogeno

Per l'Obiettivo "Potenziare la conoscenza degli esiti della formazione finanziata" – Linea di Azione "Standardizzare le modalità di trattamento dei dati e di fornire un metodo di misurazione comune a diverse misure/politiche regionali, al fine di renderne così confrontabili i risultati", il contributo di ARTI si realizzerà nella seguente attività:

- Monitoraggio dell'efficacia degli interventi regionali attuati in termini di qualità ed aderenza ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro e monitoraggio degli esiti occupazionali

Infine, ARTI fornirà il proprio contributo anche per il raggiungimento dell'obiettivo "Supportare la costituzione di reti territoriali sulla formazione e sul lavoro" per avviare partenariati composti da soggetti pubblici e privati a livello sub-regionale, per l'emersione dei fabbisogni formativi di un determinato territorio.

Di seguito le tabelle di dettaglio per ciascuna attività.

Attività 1.	Prospettive occupazionali di aree S3
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le previsioni occupazionali relative ad alcune filiere dell'innovazione identificate nella strategia Smart Puglia 2030 ▪ Indirizzare policy e misure volte ad anticipare la domanda di lavoro e colmare eventualmente il gap occupazionale del territorio ▪ Promuovere le traiettorie individuate dall'amministrazione nell'ambito della Strategia S3 ▪ Individuare sinergie di realizzazione degli interventi rispetto al potenziamento delle competenze per le transizioni digitale e verdi (vd. anche scheda Attività 3)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> a. Mappatura delle professioni associate a 4 filiere dell'innovazione identificate nella strategia Smart Puglia 2030 b. Raccolta e analisi dei dati: utilizzo di tecniche di Intelligenza Artificiale per analizzare i dati relativi al mercato del lavoro, alle professioni e alle competenze richieste, utilizzando dati provenienti dalle fonti ufficiali come ISTAT e Eurostat, nonché dati regionali c. Applicazione di modelli predittivi (forecasting) per prevedere l'evoluzione delle professioni e delle competenze nelle filiere S3, utilizzando algoritmi di Machine Learning come le reti neurali e i modelli di regressione per effettuare previsioni accurate

	<p>d. Analisi di studi e pubblicazioni di enti di riferimento del settore e confronto con le evidenze emerse dall'analisi di forecasting di cui al punto precedente</p> <p>e. Condivisione dei primi esiti</p> <p>f. Elaborazione di un focus sulle aree di competenza correlate a STEP, la Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa istituita dal Regolamento (UE) 2024/795</p> <p>g. Interviste e confronto con esperti del settore, referenti aziendali, delle parti sociali e dei rappresentanti dell'Osservatorio per ottenere una visione completa delle esigenze espresse dal territorio</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede sintetiche sulle professioni delle 4 filiere selezionate, comprensive delle caratteristiche delle qualifiche associate e delle proiezioni occupazionali ▪ Report sul forecast occupazionale delle filiere della S3 ▪ Eventuale dashboard interattiva competenze / professioni S3 ▪ Nota metodologica sul forecasting realizzato
Tempi stimati	12 mesi

Attività 2.	Leve per l'attrattività delle aree interne
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare strategie di contrasto alla marginalizzazione e al declino demografico ▪ Far emergere i fabbisogni ed individuare azioni di mitigazione basata su leve occupazionali
Metodologia	<p>a. Mappatura delle criticità dei comuni delle aree interne (periferici e ultra-periferici)</p> <p>b. Analisi delle specializzazioni produttive e dei mercati del lavoro locali anche in prospettiva, considerando il livello di concentrazione degli investimenti e delle risorse provenienti da fonti quali fondi PNRR e di Coesione per i comuni periferici e ultra-periferici</p> <p>c. Analisi degli APQ. Attraverso l'analisi degli Accordi di Programma si mapperanno le tipologie di interventi previsti per territorio. La mappatura è funzionale a definire dei cluster tematici trasversali ai territori sui quali poter agire in ottica di efficientamento degli interventi, con particolare riferimento ai fabbisogni occupazionali specifici su temi</p> <p>d. Definizione delle priorità (e eventuali ulteriori interventi). A seguito della definizione delle problematiche, si procederà alla declinazione delle azioni da metter in campo in una prospettiva di priorità di intervento</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mappatura ragionata delle Strategie e degli interventi per ambito tematico ▪ Quadro logico degli interventi di potenziamento per l'attrattività basato sulle potenzialità delle specializzazioni produttive ▪ Progettazione preliminare degli interventi ▪ Nota metodologica
Tempi stimati	10/12 mesi

Attività 3.	Studio prospettico sui green jobs
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire un focus sulle professioni "verdi" (green jobs) in termini di richiesta del mercato, opportunità formative e sostegno delle politiche pubbliche ▪ Supportare i decisori pubblici nella definizione di policy sulla base di una fotografia aggiornata della diffusione delle tematiche green in ambito regionale
Metodologia	a. Analisi del contesto normativo e delle direttive europee e italiane: esame delle normative e direttive in ambito energetico e ambientale, come

	<p>il Green Deal europeo e il PNIEC, per identificare le tendenze e le esigenze future (e.g., analisi delle direttive sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili permette di comprendere quali competenze saranno richieste nel prossimo futuro)</p> <p>b. Classificazione e mappatura delle professioni e delle competenze green</p> <p>c. Raccolta e analisi dei dati utilizzando dataset provenienti da fonti ufficiali come ISTAT e Eurostat, nonché dati regionali e accademici, valutando anche l'uso di ulteriori fonti e strumenti dedicati</p> <p>d. Raccolta dati e analisi degli annunci di lavoro on line correlati ai green jobs</p> <p>e. Condivisione con gli stakeholder e raccolta degli eventuali feedback</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto di analisi: documento dettagliato con i risultati dell'analisi e le raccomandazioni. Il rapporto includerà sezioni dedicate all'analisi del contesto normativo, alla raccolta e analisi dei dati, alle raccomandazioni per la formazione e lo sviluppo delle competenze ▪ Workshop e presentazioni: sessioni di presentazione dei risultati agli stakeholder. I workshop permetteranno di discutere i risultati dello studio e di raccogliere ulteriori input dagli esperti del settore
Tempi stimati	7/10 mesi

Attività 4.	Monitoraggio dell'efficacia degli interventi regionali attuati in termini di qualità ed aderenza ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro e monitoraggio degli esiti occupazionali
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare strumenti idonei a valutare l'efficacia degli interventi di rispondere ai fabbisogni espressi e non del mercato del lavoro ▪ Restituire ai decisori pubblici informazioni utili ad orientare ed aggiornare le policy ▪ Analizzare i trend occupazionali nel tempo ▪ Sviluppare analisi longitudinali per monitorare l'evoluzione delle carriere dei destinatari della formazione e delle politiche attive ▪ Elaborare report analitici sugli scenari occupazionali di settore ▪ Diffondere bollettini periodici e rapporti annuali per Approfondire gli aspetti strutturali e congiunturali
Metodologia	<p>a. Mappature degli interventi regionali e tassonomia sulla base degli obiettivi specifici</p> <p>b. Identificazione degli indicatori di aderenza ai fabbisogni espressi e non dal mercato del lavoro</p> <p>c. Definizione di una metodologia replicabile ed aggiornabile</p> <p>d. Identificazione di un set di interventi per l'applicazione sperimentale</p> <p>e. Predisposizione di una dashboard</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Griglia di indicatori per set di interventi regionali ▪ Dashboard di lettura ed interpretazione degli interventi regionali ▪ Predisposizione di uno schema di report standard
Tempi stimati	10 mesi

Attività 5.	Reti territoriali sulla formazione e sul lavoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la costituzione di reti territoriali tra i diversi attori del sistema per operare con una logica anticipatoria e indirizzare l'offerta formativa basandosi sull'analisi della domanda di lavoro ▪ Stimolare i Patti locali per la formazione come sistema stabile di rilevazione

	<p>dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e di monitoraggio ex post delle politiche attuate</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Stimolare partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera con lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica▪ Promuovere sperimentazioni a livello sub regionale (provinciale e anche subprovinciale) per creare un collegamento diretto tra programmazione di livello regionale e stakeholders territoriali, ridando vita ad un rapporto tra centro e periferie
Metodologia	<p>a. Mappatura dei soggetti pubblici e privati clusterizzati per territorio, settore e/o filiera</p> <p>b. Incontri partecipativi, opportunamente facilitati per l'emersione di bisogni e la selezione delle priorità</p> <p>c. Raccolta e analisi dei fabbisogni emersi</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none">▪ Rapporti di sintesi degli incontri partecipativi svolti
Tempi stimati	12 mesi



Allegato 2**Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023

TRA

Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

E

l'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) - Puglia

PER L'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO**PREMESSO CHE**

- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali;
- la Regione Puglia si avvale della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro per promuovere le opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale, in attuazione degli artt. 1, 4, 35 e 37 della Costituzione, e il diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito, di cui all'art. 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi volti a migliorare, attraverso l'azione dei Centri per l'impiego e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, il raccordo tra i fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento, reinserimento e sviluppo professionale dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione;
- l'ARPAL è un ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro;
- la Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro è composta da:
 - l'ARPAL;
 - i centri per l'impiego (Cpl) di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL;
 - i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- l'ARTI è ente strumentale della Regione Puglia operante a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni con compiti di analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- con L.R. 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 *"la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali"*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n. 889/2020, n. 1945/2020 e l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale *"importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro"*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro la cui riunione di insediamento dell'Assemblea si è tenuta il giorno mercoledì 17 aprile 2024;
- con Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizione (PNC-Transizione). Nell'ambito delle direttrici strategiche di intervento delineate per la nuova edizione del Piano Nuove Competenze – Transizione si evidenziano tra gli obiettivi principali *l'implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata*;
- in particolare, il PNC-Transizione afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di *"monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria"*.
- in data 14/11/2024 la Sezione politiche e mercato del lavoro ha trasmesso a mezzo pec, protocollo n. 0561818, l'accordo debitamente sottoscritto tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Unità di Missione presso il MLPS e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento del Piano di Potenziamento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00.

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia intende mettere in atto delle strategie rivolte ad accrescere e innovare le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, in grado di facilitare ed ampliare gli investimenti in attività formative da parte delle imprese, anche di piccola dimensione e appartenenti a tutti i settori produttivi, e di migliorare l'accesso a risorse umane qualificate da parte delle aziende, promuovendo parallelamente lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori.

- L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolgerà azione di supporto alla Regione Puglia, ad ARPAL ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolgerà le attività, anche con approccio *evidence-based policy-making*; l'Osservatorio si pone l'obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese per comprenderne l'evoluzione futura mediante strumenti anche di tipo predittivo.
- Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo anche per migliorare l'operatività dei servizi per il lavoro regionali, sotto il coordinamento di Regione e Arpal Puglia.
- L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di analisi preventiva. Un'analisi integrata diretta a miscelare dati di natura amministrativa con i risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari futuri.
- La programmazione regionale deve essere supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produca elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche.
- I risultati di questa attività saranno resi pubblici attraverso opportuni strumenti di informazione, comunicazione e divulgazione all'uopo individuati.
- Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i soggetti privilegiati, i trend, e per procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.
- Pertanto, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (di seguito MdL) rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:
 - l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
 - l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.
- Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNC-T, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le

competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

- In particolare, il PNC-Transizione stabilisce i seguenti Obiettivi che dovranno essere realizzati attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro:

Obiettivi specifici	Linee di azione
Potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare il ruolo degli Osservatori come strumento strategico di orientamento per una programmazione integrata delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione 2. Sviluppare lo studio dei fenomeni e degli andamenti del mercato del lavoro regionale, fornendo approfondimenti sulla sua evoluzione, con riferimento tanto agli aspetti strutturali quanto a quelli congiunturali, con focus specifici su settori economici e sulle professioni prevalenti 3. Analizzare i trend occupazionali nel tempo 4. Sviluppare analisi longitudinali per monitorare l'evoluzione delle carriere dei destinatari della formazione e delle politiche attive
Sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere nuove metodologie e strumenti capaci di fornire un'analisi preventiva e predittiva circa le tendenze emergenti nei settori economici 2. Fotografare le tendenze statistiche del contesto regionale a supporto dei decisori 3. Implementare nuove metodologie e strumenti per l'analisi del mercato del lavoro
Comunicare all'esterno i risultati delle analisi effettuate e gli esiti occupazionali degli interventi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare report analitici sugli scenari occupazionali di settore 2. Diffondere bollettini periodici e rapporti annuali per Approfondire gli aspetti strutturali e congiunturali 3. Promuovere lo studio dei fenomeni e degli andamenti del mercato del lavoro regionale, fornendo approfondimenti sulla sua evoluzione 4. Restituire in forma unitaria i trend occupazionali nel tempo, per settore economico e per qualifica, nonché la percentuale di forza lavoro (tra cui, gli over 60), in potenziale uscita dal mercato del lavoro regionale
Sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare nuove metodologie per la valutazione degli esiti della formazione finanziata basate sulla definizione di un set composito di indicatori 2. Standardizzare le modalità di trattamento dei dati e di fornire un metodo di misurazione comune a diverse misure/politiche regionali, al fine di renderne così confrontabili i risultati 3. Integrare le informazioni presenti nei sistemi informativi regionali del lavoro informazioni provenienti anche da altri fonti amministrative (es. Camere di Commercio, Anagrafe regionale degli studenti) 4. Sviluppare strumenti informatici ad hoc di datawarehouse, per valutare lo stato del mercato del lavoro, confrontarlo con le variabili di contesto e monitorare l'andamento delle iniziative di politiche attive 5. Monitorare gli esiti occupazionali della formazione finanziata, in termini di verifica sui rapporti di lavoro attivati e di coerenza tra l'attività formativa erogata e l'eventuale contratto di lavoro poi sottoscritto
Supportare l'attività dei servizi per il lavoro e della formazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere l'attività dei servizi per il lavoro e della formazione privati accreditati, con metodologie e strumenti ad hoc 2. Sviluppare iniziative di animazione territoriale, finalizzate a condividere, con il sistema dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, conoscenze e analisi sulle caratteristiche e le dinamiche del mercato del lavoro

	<p>regionale, per qualificare il catalogo regionale dell'offerta formativa, rendendolo maggiormente aderente a caratteristiche e bisogni sia della domanda (aziende del territorio) che dell'offerta di lavoro (utenti potenziali)</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Analizzare le caratteristiche dell'utenza profilata dai servizi per il lavoro, ad esempio in termini di stato occupazionale, cittadinanza, genere, età, livello di studio, disponibilità alla formazione, livello di conoscenza della lingua italiana, livello di padronanza delle competenze digitali e aspirazioni professionali 4. Analizzare la domanda di lavoro del territorio, ad esempio con riferimento alla dinamica delle assunzioni, alle richieste di personale gestite dai Centri per l'impiego ed informazioni raccolte dagli stessi nell'ambito delle attività di marketing presso il proprio portafoglio di aziende clienti 5. Analizzare la capacità attuale dei servizi per il lavoro intercettare la domanda di lavoro 6. Favorire la costituzione di reti territoriali di soggetti, al fine di mettere in comune, in modo continuativo, l'aggiornamento delle informazioni 7. Sviluppare approfondimenti sui percorsi di attivazione e di inclusione per soggetti con fragilità, con il concorso di più soggetti (quali, a titolo esemplificativo, servizi sociali, terzo settore, mondo delle associazioni e delle organizzazioni no profit) e con un focus specifico sulle principali caratteristiche dell'utenza fragile e dell'offerta di servizi territoriali rivolti a tale utenza 8. Supportare l'attività dei CPI con piattaforme e applicativi ad hoc per coadiuvare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, declinate in termini di competenze necessarie al mercato del lavoro, fornire informazioni sul <i>gap</i> di competenze, pianificare e realizzare, nel medio periodo, attività formative più specifiche ed efficaci, accelerando i processi di inserimento o reinserimento nel mondo lavorativo
<p><i>Implementare nuove metodologie e strumenti per misurare il gap di competenze e orientare la progettazione delle politiche attive</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare il ricorso a strumenti come la Skill Gap Analysis (SGA), tesi a sviluppare nuove metodologie per misurare il gap tra le competenze possedute e quelle desiderate in relazione ai profili e competenze richiesti dal territorio, alle offerte formative regionali e le aspettative della persona in termini di obiettivi professionali e retributivi 2. Sviluppare strumenti digitali di "Labour Market Intelligence" e applicativi similari, per coadiuvare i CPI nelle fasi di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta 3. Sviluppare strumenti di Intelligenza artificiale per favorire la progettazione e l'attuazione degli interventi in materia di lavoro e formazione, mettendo in luce il gap di competenze da superare 4. Sviluppare applicativi che integrano diverse fonti informative, a partire dal sistema informativo statistico delle comunicazioni obbligatorie e dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, per affiancare l'attività degli operatori e restituire dati conoscitivi utili ai fini della presa in carico dei beneficiari dei servizi ed in un'ottica di monitoraggio sulle tendenze occupazionali del territorio.
<p><i>Supportare la costituzione di reti territoriali sulla formazione e sul lavoro</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la costituzione di reti territoriali tra i diversi attori del sistema per operare con una logica anticipatoria e indirizzare l'offerta formativa basandosi sull'analisi della domanda di lavoro. 2. Stimolare i Patti locali per la formazione come sistema stabile di rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e di monitoraggio ex post delle politiche attuate. 3. Stimolare partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera con lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica. 4. Promuovere sperimentazioni a livello sub regionale (provinciale e anche subprovinciale) per creare un collegamento diretto tra programmazione di livello regionale e stakeholders territoriali, ridando vita ad un rapporto tra centro e periferie.

<p><i>Stimolare l'uso dell'Intelligenza Artificiale sia quale settore di innovazione sia quale tecnologia abilitante trasversale in diverse filiere</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare le potenzialità del cloud, dei Big-Data, della intelligenza artificiale, dell'Internet of Things, ecc. 2. Sviluppare sistemi di gestione dell'apprendimento sempre più sofisticati, tra cui il Learning Analytics, come strumento di analisi sui discenti per ottimizzare le opportunità di formazione e apprendimento a distanza 3. Sostenere la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per i territori
--	--

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il mero rimborso dei costi e delle c.d. spese vive.

Le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari Corso Sonnino n. 77

E

Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (in seguito "ARPAL Puglia"), con sede in Bari alla Via Niceforo,1-3, C.F. 93497660725 - legalmente rappresentata dal Presidente dott. Beniamino Di Cagno, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARPAL Puglia;

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Cosimo Elefante, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

Il presente accordo di cooperazione è volto a definire i ruoli, le attività e gli output che le Parti dovranno svolgere ed assicurare nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", così come analiticamente descritto nella Scheda progetto allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 2

Obblighi delle parti

Regione Puglia, ARPAL Puglia e ARTI si danno reciprocamente atto dell'importanza delle attività affidate all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, indispensabili nella programmazione ed implementazione delle politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese e, pertanto, ciascuna Parte si impegna a concorrere alla realizzazione delle attività necessarie per l'istituzione ed il corretto funzionamento di detto Osservatorio.

A tal riguardo, ciascuna Parte realizzerà quanto previsto dal citato Allegato n. 1 esercitando i seguenti compiti:

- A. REGIONE PUGLIA, *Sezione Politiche e Mercato del Lavoro*, eserciterà le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dell'Osservatorio e avrà il compito di dare attuazione agli obiettivi stabiliti dal PNCT indicati in premessa.

Garantirà la coerenza dell'attività dell'Osservatorio con quanto previsto dall'Assemblea prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189.

Avrà, inoltre, il compito di monitorare e vigilare sul corretto funzionamento dello stesso Osservatorio, esercitando le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività.

La Regione Puglia indica ARTI quale "*soggetto attuatore delegato*" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro".

La Regione Puglia curerà inoltre l'implementazione delle nuove metodologie e strumenti nel Sistema Informativo del Lavoro regionale, in collaborazione con ARPAL, con particolare riferimento agli strumenti digitali di "Labour Market Intelligence" ed agli strumenti di intelligenza artificiale, anche in collaborazione con la società Sviluppo Lavoro Italia.

- B. ARTI metterà a disposizione l'expertise e le metodologie operative già sviluppate nelle attività di valorizzazione del patrimonio informativo della statistica ufficiale, nelle attività di analisi e monitoraggio delle politiche e misure regionali con particolare riferimento agli obiettivi specifici di:

- potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro;

- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro;
- comunicare all'esterno i risultati delle analisi effettuate e sugli esiti occupazionali degli interventi formativi;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata.

ARTI avrà il compito di:

- strutturare il Modello Organizzativo dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro e assicurarne il funzionamento secondo quanto previsto nella allegata scheda progetto;
- fornire indicazioni di metodo e merito sui fenomeni da analizzare;
- contestualizzare i risultati e valorizzarli, anche considerando altre strategie regionali (e.g., *Smart Specialization Strategy*, *mareASinistra*);
- porre in sinergia le attività e i risultati dell'Osservatorio del Mercato del lavoro con quelli di altri Osservatori regionali ad essa affidati (e.g., ORSIF – Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione);
- applicare le modalità operative fissate dal “Manuale operativo per i soggetti attuatori – M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego” che, agli atti delle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, nonché ogni altra indicazione, prassi, disposizione o direttiva prevista per l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR ivi compresa l'alimentazione del Sistema Regis per quanto di competenza.
- Rispettare, in particolare, quanto previsto nella Convenzione siglata dalla Regione, da Arpal, dal Ministero del Lavoro e dall'Unità di Missione, con particolare riferimento a quanto previsto nell'art. 6 “Compiti del soggetto attuatore delegato”.

ARPAL PUGLIA avrà il compito di coprogettare con la competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro le attività dell'Osservatorio che hanno un impatto diretto sulle attività dei servizi, ed in particolare, quanto previsto dal PNCT con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Analizzare la domanda di lavoro del territorio, ad esempio con riferimento alla dinamica delle assunzioni, alle richieste di personale gestite dai Centri per l'impiego ed informazioni raccolte dagli stessi nell'ambito delle attività di marketing presso il proprio portafoglio di aziende clienti
- Analizzare la capacità attuale dei servizi per il lavoro intercettare la domanda di lavoro
- Indirizzare le attività dell'osservatorio, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione e dall'Assemblea dell'Osservatorio, per la realizzazione delle attività delegate nell'ambito della strategia “Mare a sinistra”, di quelle delegate dall'Assessorato al lavoro e di tutte quelle gestite in forma autonoma o su delega della Giunta regionale o di altri enti pubblici e privati (es. Unioncamere, comitato sepac, consorzi asi, organizzazioni di rappresentanza ecc.) nell'alveo delle competenze previste dalla legge istitutiva dell'agenzia e del suo Statuto.

Inoltre garantirà l'alimentazione dell'Osservatorio con i dati a propria disposizione ivi compresi quelli raccolti e gestiti dai singoli Centri per l'Impiego, anche in ragione della approfondita conoscenza dei diversi ambiti territoriali, e darà attuazione agli strumenti implementati dall'Osservatorio per orientare i fruitori dei servizi per il lavoro verso percorsi di politiche attive e formazione coerenti con le indicazioni provenienti dall'Osservatorio.

L'Osservatorio avrà dunque la duplice funzione di supportare l'attività dei Servizi, ma anche di raccogliere le attività di analisi delle caratteristiche dell'utenza profilata dai Servizi per il lavoro e la domanda di lavoro del territorio.

Art. 3

Modalità di svolgimento dell'Accordo

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarranno del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. Le Parti, inoltre, potranno acquisire beni e servizi strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica. L'Osservatorio potrà avvalersi altresì della collaborazione di altri Enti, Agenzie o Società pubbliche e private che realizzano analisi del mercato del lavoro, sia a livello regionale che nazionale.

Le Parti collaboreranno per assicurare il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

Art. 4

Durata

Il presente Accordo dovrà essere sottoscritto da tutte le parti entro il 31 dicembre 2024, e decorrerà dalla data della sua sottoscrizione con durata sino alla data di scadenza dell'intervento PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", fissata al 31/12/2025, salvo proroga.

Art. 5

Comitato di indirizzo

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Per ARPAL, dal Direttore o suo delegato;
- Per ARTI, dal referente responsabile di progetto.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 6

Risorse finanziarie

In relazione all'attività di strutturazione e funzionamento dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro affidata ad ARTI nella sua qualità di "soggetto attuatore delegato", la Regione Puglia, *Sezione Politiche e Mercato del Lavoro*, trasferirà a detta Agenzia risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta/00), destinato esclusivamente alla copertura dei

costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) Erogazione di un'anticipazione pari ad € 1.000.000,00 alla sottoscrizione del presente Accordo;
- b) Erogazione finale a saldo della somma di € 250.000,00 a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Art. 7

Risoluzione dell'Accordo

Nel caso una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, le altre si riservano il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 8

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Accordo è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 9

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 coordinato con il D.lgs 101/2018 e GDPR 2016/679).

Le Parti si impegnano affinché il proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del presente accordo rispetti le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dai rispettivi Titolari/Responsabili del trattamento, inclusi gli aspetti di sicurezza e confidenzialità dei dati.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità di trattamento.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.



Giuseppe Lella
28.11.2024
13:58:24
GMT+00:00

Allegato n. 81
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale				
Programma	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
TITOLO	1 Spese correnti				
	residui presunti		1.000.000,00		
	previsione di competenza		1.000.000,00		
	previsione di cassa				
Totale Programma			1.000.000,00		
	residui presunti		1.000.000,00		
	previsione di competenza		1.000.000,00		
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE			1.000.000,00		
	residui presunti		1.000.000,00		
	previsione di competenza		1.000.000,00		
	previsione di cassa				
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti -				
Programma	1 Fondo di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti				
	residui presunti			1.000.000,00	
	previsione di competenza			1.000.000,00	
	previsione di cassa				
Totale Programma				1.000.000,00	
	residui presunti			1.000.000,00	
	previsione di competenza			1.000.000,00	
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE				1.000.000,00	
	residui presunti			1.000.000,00	
	previsione di competenza			1.000.000,00	
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			1.000.000,00	1.000.000,00	
	previsione di competenza		1.000.000,00	1.000.000,00	
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			1.000.000,00	1.000.000,00	
	residui presunti			1.000.000,00	
	previsione di competenza			1.000.000,00	
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO					
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

TAMBURO ET IRMAO D'ELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Leila
28.11.2024 13:58:24
GMT+00:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	23	28.11.2024

PNRR M5C1 INVEST. 1.1 #POTENZ. DEI CENTRI PER L#IMPIEGO#, LINEA DI INTERV. 4 #ISTITUZ. OSSERV.I REGLLI DEL MERCATO DEL LAV.#. SEG. DGR 962/2024 E 1301/2024. APPR. SCHEMA ACC. COOP. REG. PUGLIA, ARPAL PUGLIA ED ARTI AI SENSI ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E ART. 7 C.. 4 D.LGS. 36/2023. MOD. DECL. CAPIT. SP. E VAR. BIL. PREV. 2024 E PLUR. 2024-26 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Firmato digitalmente da
Dirige

DR. NICOLA F
C = IT

NICOLA PALADINO

